

# I COGNOMI DI SAN PIETRO IN VOLTA

di *Loriano Ballarin*

Estratto da:

**Chioggia**

Rivista di studi e ricerche  
numero 47 - ottobre 2015

## I COGNOMI DI SAN PIETRO IN VOLTA

di *Loriano Ballarin*

San Pietro in Volta è un piccolo paese (oggi ca 800 anime), all'estremità settentrionale dell'isola di Pellestrina, parte integrante del territorio della Podestaria di Chioggia fino alla caduta della Repubblica di Venezia. I cognomi caratteristici del paese sono essenzialmente due: Ballarin e Ghezzeo e fino a qualche decennio fa tali cognomi non uscivano dai ristretti confini paesani e non erano presenti neppure nella vicina Pellestrina (confronta il Sommario di Pellestrina per la situazione agli inizi dell'ottocento). Ad ulteriore conferma di quanto detto sopra, il più antico registro conservato presso l'Archivio Parrocchiale di San Pietro in Volta, che raccoglie gli atti di battesimo, matrimonio e morte, è suddiviso in due parti, di poche pagine ciascuna, dedicate rispettivamente alle famiglie Ballarin e Ghezzeo.

Proviamo, di seguito, a dare alcune informazioni sull'origine dei due cognomi a San Pietro in Volta.

### **Ballarin**

Il nucleo storico di insediamento dei Ballarin è rappresentato dalla parte settentrionale del paese, dove ancora oggi si chiama *palùo dei Balarini* una ampia porzione di laguna caratterizzata da basso fon-

dale, ad est del canale che collega Chioggia con Venezia, che va dalla fine dell'abitato al porto di Malamocco (Fig. 1). Con tutta probabilità il cognome è arrivato dalla vicina Chioggia, dove è ampiamente diffuso, con l'insediamento di alcune famiglie in prossimità della bocca di porto di Malamocco, alla fine della guerra di Chioggia. A conforto di tale ipotesi ci sono non solo le concordanze con quanto riportato da alcuni storici del passato<sup>1</sup>, ma anche un'inedita testimonianza che proviene dal più antico registro dell'Archivio Parrocchiale di San Pietro in Volta, che data alla seconda metà del '400, quindi in un periodo di tempo non lungi dalla conclusione della guerra suddetta, conclusasi con la pace di Torino del 1381. In data 20 giugno 1457 si trova la seguente nota:

*Passà de questa vita Batista Balarin de Cloza fio de Erigo fo sopepydo in sagri.* (Fig. 2)

Nello stesso anno, e precisamente il 23 settembre, moriva un suo figliolo:

*Morì Momolo Balarin fio de Batista sopepydo in sagri.* (Fig. 2)

A noi interessa il fatto che Battista fosse originario di Chioggia, il che avvalorava quanto detto in precedenza.

Nel libro degli alberi genealogici delle famiglie della parrocchia nel 1903, stilato

dall'allora parroco don Antonio Busetto e conservato nell'Archivio Parrocchiale, il cognome Ballarin risulta suddiviso nei seguenti detti:

*Battéla, Bigolo, Brun, Caligo, Caragòlo, Carlone, Casséla, Fasù, Gambaretti, Gajo, Gatto, Giuri, Grinta, Malta, Maraffi, Mea, Schizza, Nai, Naucchie, Nisco, Passarìn, Pini, Polenta, Rabiàto, Roma, Volpe.*

### Ghezzo

Il nucleo più antico di insediamento della famiglia Ghezzo è la parte del paese a meridione dell'attuale chiesa, località un tempo chiamata Pastene e tuttora chiamata *Dighessi*, evidente storpiatura di "dei Ghezzi" (Fig. 1).

Non concordo sull'origine etimologica e territoriale del cognome proposta nel recente volume di P.G. Tiozzo Gobetto<sup>2</sup>. Sembrerebbe che il cognome in questione sia "indigeno", ossia comparso per la prima volta a San Pietro in Volta e diffusosi poi nel territorio della Podestaria ed oltre.

Più di qualche autore riporta un'origine medio-orientale del cognome. A tal fine si legga il documento riportato, ritrovato qualche decennio fa presso un antiquario di Venezia, oggi non più in attività (vedi riquadro).

Una ipotesi verosimile è che *Ghezzo/Ghezzi* (un tempo i cognomi venivano declinati) derivi da *ghazi*, dalla radice araba gh-z-y>, che significa "compiere incursioni", "saccheggiare in territorio ostile", titolo onorifico assegnato ai soldati mercenari presso l'impero ottomano e, passato poi anche i soldati al servizio della Serenissima in medio oriente<sup>3</sup>. In alterna-

tiva, il cognome potrebbe derivare da *ghez* o *gheez* (esiste un idioma *gheez*), storpiatura araba del termine greco *aigyptios* (latino *aegyptius*), dal quale la definizione di "ghezzo" quale "scuro, moro", riportata dall'Accademia della Crusca nella sua "Lessicografia in rete", (<http://www.lessicografia.it/Controller?lemma=GHEZZO&rewrite=1>), riferito probabilmente, in origine, al colore scuro della pelle degli abitanti del medio oriente.

Una conferma esplicita dell'origine medio-orientale del nome ci viene, oltre che dal documento sopracitato, anche dal registro citato dell'Archivio Parrocchiale di San Pietro in Volta dove nella parte dedicata ai Ghezzi si legge:

*MCCCCLIII - In lo dy de nadal fo batizà Pantalon fio del nobil homo missier Nicholò fio de Pantalon Gezo de Chandia e de dona madona Maria de Marcho Falier de Chandia.* (Fig. 3)

Sottolineerei innanzitutto che Nicolò Ghezzo è definito *nobil homo*: non si tratta, con tutta probabilità, di nobiltà assimilabile a quella dei Patrizi veneti, ma di un riconoscimento ottenuto per meriti al servizio di Venezia. Inoltre, il padre di Nicolò, Pantalone Ghezzo, risulta sposato con una nobildonna appartenente alla famiglia patrizia Falier (quella del doge traditore). Terzo punto, e non meno importante, sia Pantalone Ghezzo sia la moglie Maria Falier sono definiti *de Chandia*: ricordiamo che Candia fu uno degli ultimi avamposti veneziani nel Mediterraneo orientale a cadere in mano turca nel 1669.

Nello stesso registro, l'annotazione seguente risulta pure importante. Vi si legge:

*MCCCCLXXXVIII -IV marzo el nobil*

*homo missier Pantalon fio del fo Nicholò Gezo spoxò Nicholosa fia de Menego Marcipagani ultima de soa fameia dela dita ixola* (Fig. 3).

Secondo il Morari, alla famiglia Marcipagani si deve l'edificazione della prima chiesa di San Pietro in Volta, in prossimità del porto di Malamocco (vicino all'attuale imbarcadero del ferry boat), nel 965<sup>4</sup>. Quindi, secondo quanto riportato nel registro, la famiglia si estinse a San Pietro in Volta nel 1488, con l'ultima discendente andata in sposa a Pantalone Ghezzeo (nipote del Pantalone citato in precedenza). Da quella data, per un po' di tempo, fino a fine '500, viene riportato il doppio cognome:

*MCCCCLXXXIX - XXIX zugno fo batizà Nicholosa Gezo Marcipagani fia del nobil homo Pantalon Gezo.* (Fig. 3)

*MCCCCXC - III fevrer fo batizà Nicholò fio de Pantalon Gezo Marcipagani.* (Fig. 4)

*Adì 16 8bre 1530 - Nicolò Ghezzeo Marcipagani fiolo di ser Pantalon in la fia di ser Michel Traversari di nome Fiametta di Ravenna.* (Fig. 3). Da notare l'acquisita parentela con l'importante famiglia Traversari di Ravenna, che potrebbe essere all'origine dell'ipotesi di derivazione del cognome da Ravenna proposto dal manoscritto citato e riportata nel volume

di Tiozzo Gobetto<sup>5</sup>.

*Adì 10 agosto 1532 - Fo battizado uno fio di ser Nicolò Ghezzeo Marcipagani qual li fo posto nome Domenego.* (Fig. 4)

*Adì 12 maggio 1555 - Domenego Ghezzeo Marci Pagani fiolo di ser Nicolò in la fiola di ser Piero Busetto di nome Hieronima.* (Fig. 5)

*Adì 10 settembre 1559 - Fo battizado uno fio di ser Domenico Ghezzeo Marci Pagani qual li fo posto nome Gasparo.* (Fig. 5)

*Adì 6 luglio 1578 - Gasparo Ghezzeo Marci Pagani fio di ser Domenego in la fiola di ser Zuanne Vianello del quondam Salvatore di nome Cecilia.* (Fig. 5).

Nei registri successivi non compare più il doppio cognome e si assiste all'"esplosione" demografica secentesca del paese con l'incremento dei Ballarin e dei Ghezzeo che cominceranno a distinguersi per casata utilizzando i detti, molti dei quali giunti fino a noi.

Nel libro degli alberi genealogici citato, i detti associati al cognome Ghezzeo sono i seguenti:

*Badin, Campanèro, Chei, Cocchie, Debògio, Fini, Gnògnolo, Naso, Neri, Pizello, Rochi, Rossoni, Schizzetto, Scoffi, Sinzo, Tardivo, Zatte, Zogia.*

## NOTE

- <sup>2</sup> Busetti C. – Pellestrina e le sue chiese (Manoscritto Marciano IT VI 73 5723 (a cura di L. Ballarin). Venezia, 1990.
- <sup>2</sup> Pareja F.M. – Islamologia. Orbis catholicus, Roma, 1950.
- <sup>3</sup> Tiozzo Gobetto P.G. – Famiglie e soprannomi. Saggio di onomastica chioggiotta dal 1700 al 2010.
- <sup>4</sup> Vianello L. – San Pietro in Volta e Portosecco. Bullo, Chioggia, 1943.
- Morari P. - Storia di Chioggia. Il Leggio, Sottomarina, 2001.
- Busetti C., op. cit.
- Contarini G.B.M. – I lidi veneti difesi dalla SSan Vergine o sia storia della immagine, chiesa, e convento della B. Vergine di Pellestrina. Pasquali, Venezia, 1745.
- <sup>5</sup> Tiozzo Gobetto P.G., op. cit.

## Figura "Ghezzi"

## Ghezzi

Vennero anticamente da Levante da Soria furono huomini atti al mare, erano huomini di buona conoscenza, et essendo andati in un viaggio di levante per il buon portamento che fece <sup>m<sup>iss</sup>e</sup> San Nicoletto Ghezo sora l'isola di Rodi che con alcuni altri prese cinque Navi Pisane, et otto Genovesi cariche di mercantie, e le condusse a Venetia fu fatto del consiglio del 1230. Questi prima portavano l'arma azurra, overo rossa con sbarra gialla, e tre fiori negri dentro detta sbarra, mà doppo la soprascritta vittoria delle dette navi levorono l'arma in campo rosso con una sbarra gialla di sopra nel campo tre stelle gialle di sopra, e tre altre di sotto. Mancò questa famiglia in <sup>m<sup>iss</sup>e</sup> San Nicolò Ghezzi essendo sopracomito morì quando fù aggredito Scutari dai Turchi.

Altri dicono, che vennero da Ravenna e che sia mancata questa famiglia in Venetia, mà che se ne ritrovare in Candia.

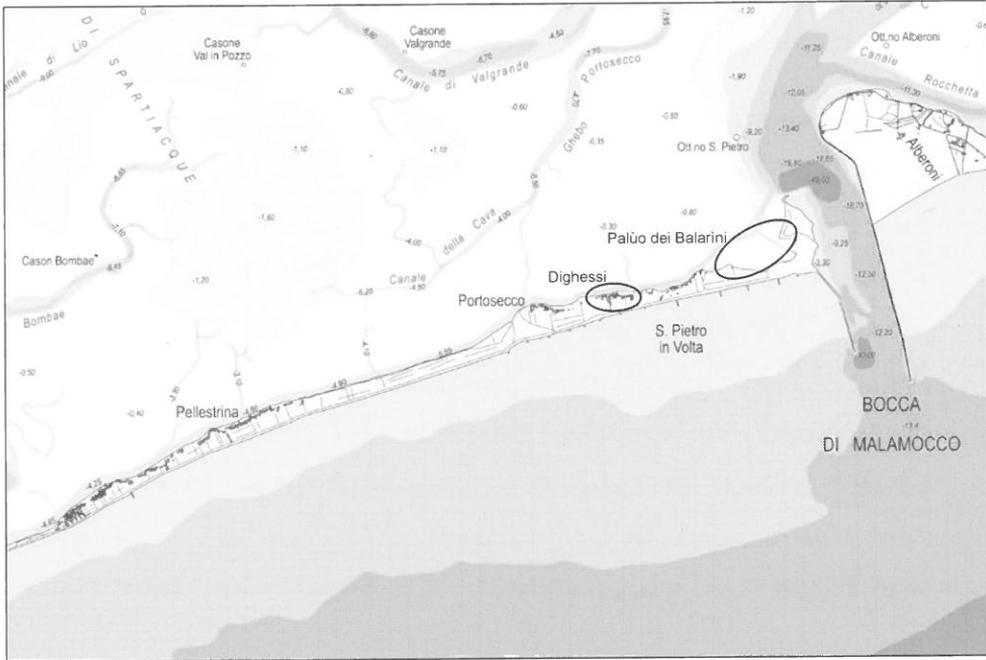
## Sheviti

615



Vennero anchora da Lucca da dove furono suoi  
 mini aui al mar, erano uomini di buona natura.  
 Et essendo andati in un viaggio de Lucca per  
 il buon portamento che fece E. D. deo Sheviti 1.<sup>o</sup>  
 Spola di Nodi che con alcuni altri prese compa  
 rati Spani et otto Senuesi cariche de mercanti e  
 a condurre a Venetia fu fatto del consiglio del re.  
 Questa prima portavano l'arma aquara, ouero rosso  
 con el banco gialla e nel fiore negro denno d'el banco  
 ma doppo la sopravvenuta uisione delle dette navi  
 Luccane l'arma in campo rosso con una el banco  
 gialla di sopra nel campo in belli frati di sopra  
 e in altri de sotto. Et tanto questa famiglia in Em  
 coli Sheviti essendo sopraggiunto mori quando si ga  
 predito Lucca dai Turchi.

Altri dicono che vennero da Aquenna e chi etia man  
 cata questa famiglia in Venetia ma che se nel navi  
 vani in Gandia.



*Figura 1. Porzione della mappa della laguna veneta (Mappa della laguna del 1932, ufficio idrografico del Magistrato alle acque di Venezia) con evidenziati il "palù dei Ballarini" e la località "Dighessi".*

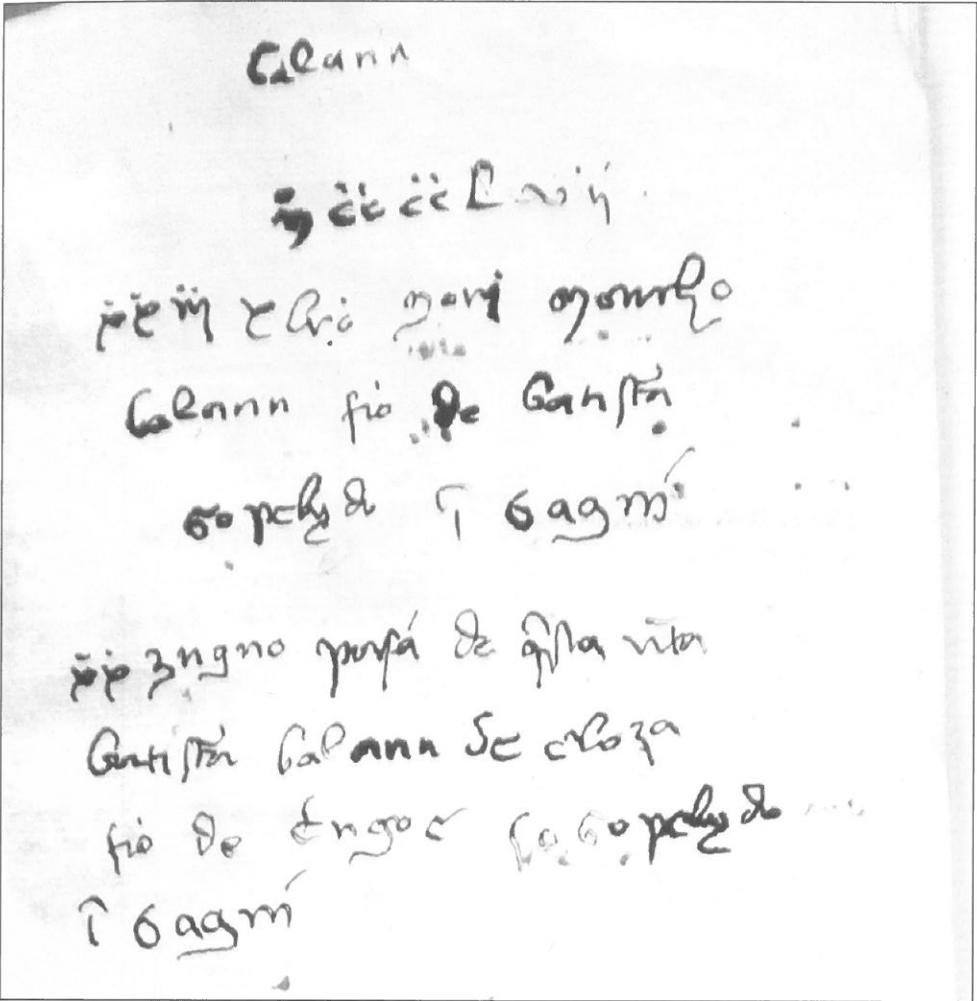


Figure 2-5. Pagine del primo registro dell'Archivio Parrocchiale di San Pietro in Volta.

Luzo

ij.öö ööl nji

q'le ay da natul fo banqu  
 pñtut fo del nobil hñ q'le  
 nicholo' fió del hñ pñtut gozo  
 se chandia se dona q'dmian'a  
 se g'ant'fo falor de chandia

ij öö ööl pñ pñ viij

q'u mazo el nobil hñ q'le  
 pñtut fió del fo nicholo' gozo  
 hñ nicholofa fia se b'monogo  
 g'ant'pagoni' ukima de sea  
 fanciá de b'ida h'pola

ij öö ööl pñ pñ

pñ pñ zugno fo b'izá nicholofa  
 gozo g'ant'pagoni' fia del  
 nobil hñ pñtut gozo

v. öö öö e  
 iii) soner fo bariza nicholb  
 fio de pãnto gozo myonizza  
 gom

---

An 16 g. ore 1530  
 Nicolo gheppo Mancigiani pido  
 di Paulolan in la pa 93  
 Michel Traversari di nome  
 Franetta di Ravenna-

---

An 10 g. ore 1530  
 di Battizad unopio di g. Nicoli  
 gheppo Mancigiani, qual li  
 fo posto nome Doncugo

del 1<sup>o</sup> maggio 1555

Domenezo & Rezzo Marci Pagani  
 pio di Nicolò in la piola di  
 Piero Buietto di nome Hieronima

---

del 10 settembre 1559

Jo Manigade uno pio di Domenezo  
 & Rezzo Marci Pagani qual li fo  
 nome Gasparo

---

del 6 luglio 1578

Gasparo & Rezzo Marci Pagani  
 pio di Domenezo in la piola di  
 Quirino Vianelli Selp. Salvatore di  
 nome Cecilia.